



# Comunicato stampa

**Confartigianato Imprese Veneto traccia la classifica dei comuni capoluogo più attrattivi per le imprese.**

**L'Ufficio studi ha fatto un'analisi creando un indice di attrattività fiscale: Treviso guida la classifica, maglia nera a Padova**

**Mestre 3 maggio 2014** – “Se proprio devo delocalizzare, vado a Treviso”. Questa battuta potrebbe farla un artigiano di Padova o di Venezia alla luce dello studio presentato da Confartigianato Imprese Veneto sull'attrattività dei sette comuni capoluogo del Veneto (preso la ricerca si estenderà ai tutti i comuni con più di 5mila abitanti). Il comune di Treviso, infatti, nella classifica stilata dall'Ufficio studi dell'associazione di via Torino, in termini di pressione fiscale mette “tutti” in riga.

La Confartigianato regionale avvia così una sorta di "agenzia delle uscite" e nel farlo ha preso la direzione indicata da alcuni studiosi di fama internazionale, come Enrico Moretti (già consulente di Barack Obama), che insistono sull'importanza della competitività tra singoli territori, anche molto vicini tra loro. Uno studio che non si limita a monitorare quanto i comuni chiedano alle imprese, ma cerca di tracciare un nuovo confine utile per chi, soprattutto ora in tempi di elezioni amministrative, deve programmare nuove decisioni di politica economica e fiscale.

Il gruppo campione composto dai 7 comuni capoluogo è rappresentativo del 21,3% del totale delle imprese venete (105.182 unità, di cui 20.877 imprese artigiane). Successivamente il campione di comuni si allargherà considerando quelli con maggior numero di residenti, di imprese attive e di imprese artigiane.

**Giuseppe Sbalchiero, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto spiega** che per la creazione di questo indicatore sintetico di tassazione sono state considerate le seguenti variabili (anno 2013): Aliquota IMU, Aliquota Addizionale Comunale IRPEF, Tariffa della TARES, Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, Tariffa Servizio Idrico Integrato e Tariffa Fognature e Depurazione. Dal momento che tali variabili non sono direttamente comparabili a causa delle diverse unità di misura, si sono rapportati i valori di ogni singolo indicatore elementare al valore minimo campionario di ciascuna variabile. Si è dunque ottenuto un indicatore elementare normalizzato delle diverse variabili per ciascun comune. Si sono ottenuti, quindi, dei valori che vanno da 0 a 100: se uguale a 100, l'aliquota/tariffa è minima e quindi l'attrattività è massima.

In base a questo indice è stata stilata una classifica finale e, il comune capoluogo che risulta più attrattivo dal punto di vista fiscale è Treviso, con 85,48 punti. Come evidenziato nel grafico riportato sotto, anche i comuni di Verona (80,28) e Vicenza (77,70) mostrano risultanze al di sopra del valore medio (74,04) Il comune meno attrattivo risulta essere Padova, con 64,63 punti. Valori al di sotto della media si riferiscono poi anche a Rovigo (69,83) e Venezia (66,22). Il comune di Belluno mostra invece un valore in linea con quello medio (74,11).

Scendendo al dettaglio dei singoli indicatori elementari utilizzati, rispetto all'IMU, i due comuni più virtuosi risultano essere Belluno e Vicenza dove l'aliquota risulta essere pari allo 0,76%. Tra i sette comuni capoluogo, Rovigo e Venezia sono quelli con aliquota IMU più elevata (1,06% entrambi). Il comune più “vantaggioso” relativamente al tributo sui rifiuti



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

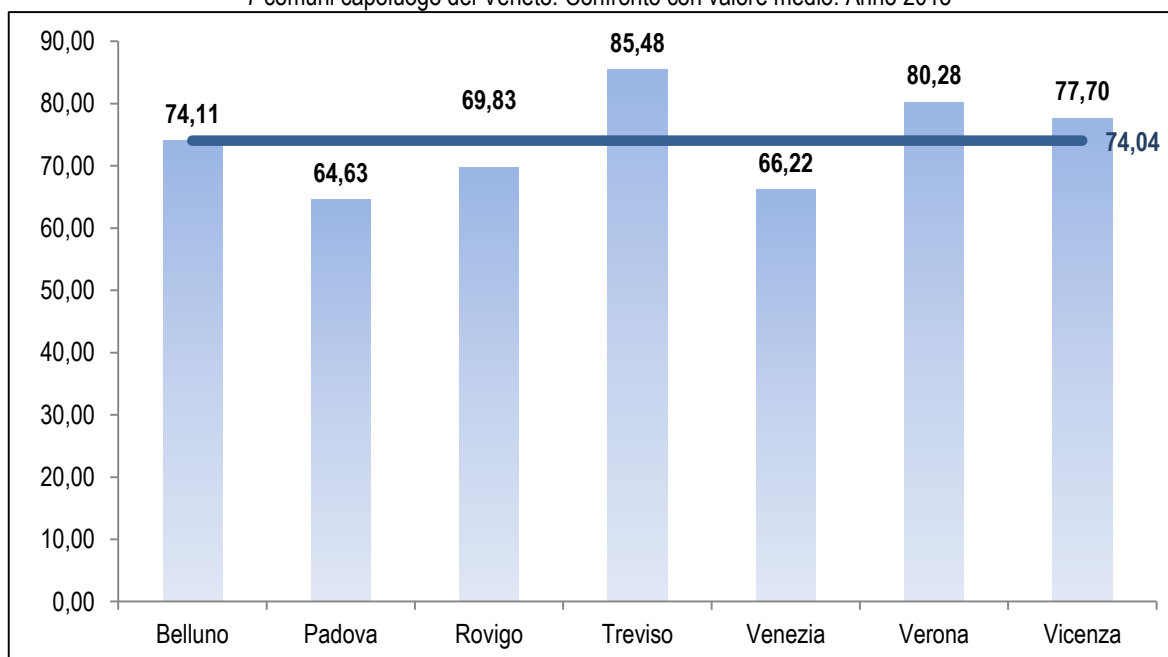
## Comunicato stampa

(TARES), è Treviso (poco meno di 2 euro al metro quadrato). Il fanalino di coda in questo ranking è invece il comune di Venezia (indice pari a 21,55; tariffa pari a 9,19 euro).

In merito agli oneri di urbanizzazione, il comune più virtuoso è Rovigo (8,65 euro al metro quadro). Di converso, il comune più oneroso, sotto questo punto di vista è Padova (23,40 euro al metro quadro). Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, Treviso e Vicenza sono i comuni con l'aliquota più bassa (0,6% entrambi). Al contrario, Padova, Rovigo, Venezia e Verona mostrano le aliquote più elevate (0,8% tutti e quattro). Considerando, poi, la tariffa media relativa al servizio idrico, il comune più virtuoso risulta essere Verona (1,08 euro al metro cubo). Il peggiore è invece Rovigo con 2,24 euro al metro cubo. Infine, abbiamo considerato anche la tariffa relativa a fognature e depurazione: il comune più vantaggioso, anche in questo caso, è Treviso (0,57 euro al metro cubo). La tariffa più elevata riguarda invece il comune di Belluno, con 0,93 euro al metro cubo.

“Non vogliamo puntare il dito contro nessuno – dice **Sbalchiero** - ma scattare una fotografia di quello che c'è per aiutare le imprese a fare una valutazione il più possibile oggettiva dei territori. Risulta ad esempio quantomeno bizzarro che le amministrazioni comunali che si sono distinte nell'osteggiare il Piano Casa ter della Regione, siano anche quelle che tartassano di più le imprese (come Padova e Venezia). Credo che al momento del voto alle amministrative sarà opportuno che se ne tenga conto. Tutti –conclude - dobbiamo fare il massimo per mantenere l'attrattività dei territori, ricordando che le piccole aziende non vogliono de localizzarsi e il piccolo artigiano non può nemmeno licenziarsi”.

Indicatore sintetico di attrattività fiscale  
7 comuni capoluogo del Veneto. Confronto con valore medio. Anno 2013





Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

## Dettaglio degli indicatori elementari utilizzati nella costruzione dell'indice di attrattività fiscale

7 comuni capoluogo del Veneto. Anno 2013. Valori normalizzati (da 0 a 100)

	Aliquota IMU	tariffa TARES €/mq	Oneri Urbanizzazione €/mq	Aliquota Addizionale Comunale IRPEF	Tariffa Media Servizio Idrico	Tariffa Fognature e Depurazione	Indice Attrattività
Belluno	100,00	69,02	58,92	82,19	73,26	61,29	74,11
Padova	79,17	53,39	36,97	75,00	78,51	64,77	64,63
Rovigo	71,70	58,43	100,00	75,00	48,35	65,52	69,83
Treviso	87,36	100,00	39,90	100,00	85,62	100,00	85,48
Venezia	71,70	21,55	71,49	75,00	77,31	80,28	66,22
Verona	88,37	54,57	84,56	75,00	100,00	79,17	80,28
Vicenza	100,00	59,85	65,93	100,00	77,10	63,33	77,70

  Esito migliore a livello comparato

  Esito peggiore a livello comparato